

Bilancio di esercizio



20
24

atv





Indice

Organi sociali e direzione	5
---------------------------------------	---

Relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione

Esercizio 2024	7
----------------	---

Bilancio di esercizio 2024

Stato patrimoniale	24
Conto economico	26
Rendiconto finanziario	28
Nota integrativa	31

Relazione del collegio sindacale	59
---	----

Relazione della società di revisione	63
---	----

atv



Organi sociali e direzione

01

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giuseppe Mazza	<i>Presidente</i>
Massimo Bettarello	<i>Amministratore Delegato</i>
Ramona Tironi	<i>Consigliere</i>

COLLEGIO SINDACALE

Salvatore Belardo	<i>Presidente</i>
Marco Manzoli	<i>Sindaco Effettivo</i>
Fabrizio Veronesi	<i>Sindaco Effettivo</i>

SOCIETÀ DI REVISIONE

PwC PricewaterhouseCoopers SpA

oatv



Relazione del consiglio di amministrazione

2024

Egredi Soci,

il bilancio di esercizio di ATV che vi sottoponiamo per l'approvazione evidenzia un risultato economico positivo pari a € 469.264,74 contro il risultato di esercizio di € 2.083.263,96 dello scorso anno 2023.

Si chiude un esercizio caratterizzato da alcune criticità come la difficoltà nel reperimento del personale e la contrazione dei corrispettivi che, legati alla crescita dei costi di produzione del servizio, hanno determinato una complessità nella gestione ordinaria.

Questi fattori, assieme a poste di natura straordinaria che caratterizzano il risultato, emergeranno con forza nell'analisi che segue ed influenzeranno le strategie e scelte future. Come di consueto, di seguito trovate il commento al risultato di esercizio attraverso gli aspetti economici e finanziari più rilevanti e dei fatti di gestione dell'esercizio appena concluso.

Risultati d'esercizio

Ove non diversamente indicato i dati che seguono sono espressi in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO CIVILISTICO	2024	2023	DELTA	DELTA%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	71.676	70.121	1.555	2,2%
Altri ricavi e proventi	15.592	6.132	9.460	154,3%
A - Valore della Produzione	87.268	76.253	11.015	14,4%
Costi materie prime	13.953	14.075	(122)	-0,9%
Costi per servizi	20.989	16.185	4.804	29,7%
Godimento di beni di terzi	1.798	1.795	3	0,1%
Costi per il personale	40.460	37.076	3.384	9,1%
Ammortamenti e svalutazioni	6.682	5.801	881	15,2%
Variazione rimanenze	(60)	(269)	209	-77,6%
Accantonamenti per rischi	0	0	0	0,0%
Altri accantonamenti	0	0	0	0,0%
Oneri diversi di gestione	906	963	(57)	-5,9%
B - Costi di Produzione	84.727	75.626	9.101	12,0%
Differenza A-B	2.541	627	1.914	305,3%
Proventi/(oneri) finanziari	410	351	59	16,9%
Rettifiche di valore attività finanziarie	(40)	(35)	(5)	14,1%
Risultato prima delle imposte	2.912	943	1.969	208,8%
Imposte sul reddito	(2.442)	1.140	(3.582)	-314,2%
Risultato d'esercizio	469	2.083	(1.614)	-77,5%

Valore della produzione

Di seguito il dettaglio delle vendite e delle prestazioni:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	31/12/24	31/12/23
a) Vendite dirette	33.657,6	30.787,0
Biglietti	17.509,9	15.453,0
Abbonamenti	16.147,7	15.334,0
b) Altri servizi	1.151,9	1.052,3
Noleggio e serv.speciali	754,3	812,0
Altri serv. e integrazioni	397,6	240,3
c) Corrispettivi da contratto di servizio	36.866,3	38.282,1
da Urbano Comune di Verona	17.353,6	18.125,9
da Extraurbano Provincia di Verona	19.186,3	19.822,2
da Urbano Comune di Legnago	326,4	334,0
TOT. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	71.675,8	70.121,4

A) I dati delle vendite di biglietti e abbonamenti per settore sono i seguenti

BIGLIETTI E ABBONAMENTI	2024	2023	DELTA	DELTA %	2019
Biglietti Urbani	7.432,6	6.523,0	909,6	13,9%	7.975,7
Biglietti Extraurbani	10.077,4	8.929,7	1.147,7	12,9%	9.031,2
Totale Biglietti	17.510,0	15.452,7	2.057,3	13,3%	17.006,9
Abbonamenti Urbani	5.683,9	5.360,1	323,8	6,0%	5.787,8
Abbonamenti Extraurbani	10.463,8	9.974,2	489,6	4,9%	10.358,8
Totale Abbonamenti	16.147,7	15.334,3	813,4	5,3%	16.146,6
TOTALE	33.657,7	30.787,0	2.870,7	9,3%	33.153,5
URBANO	13.116,5	11.883,1	1.233,4	10,4%	13.763,5
EXTRAURBANO	20.541,2	18.903,9	1.637,3	8,7%	19.390,0
	33.657,7	30.787,0	2.870,7	9,3%	33.153,5

Il 2024 evidenzia un recupero delle vendite dirette di circa 2,9 milioni di euro, pari al 9% rispetto al 2023, dovuto principalmente alla manovra tariffaria che ha interessato i biglietti da Luglio 2023 e gli abbonamenti da Gennaio 2024, dopo oltre 12 anni di tariffe inalterate. Rispetto al 2019, anno “target” con cui ci si confronta dall’inizio del periodo dell’emergenza Covid, le vendite dirette risultano superiori di 504 mila euro, +1,52% (+3% per i biglietti ed invariato per gli abbonamenti).

Il cliente occasionale, invece, dimostra un accesso rinnovato al trasporto pubblico. I titoli

digitali (App Ticket bus) e utilizzo di carte bancarie a bordo (EMV) stanno determinando un nuovo uso della bigliettazione. App e EMV hanno rappresentato vendite per il 37% delle quantità urbane e il 26,1% di quelle extraurbane.

Se analizziamo le quantità, si nota che il settore extraurbano risulta complessivamente superiore al 2019 del 5,9% (+11,6% per i biglietti e +1% per gli abbonamenti), mentre il settore urbano è a - 4,7% (-6,8% per i biglietti e -1,8% per gli abbonamenti), ad ulteriore conferma di quanto evidenziato circa il cambiamento delle abitudini dell'utenza dopo la pandemia. Si evidenzia inoltre che le misure statali (cd Bonus trasporti art. 35 D.L.17.5.2022 e art. 4 D.L. 14.1.2023 n.5 e successive modifiche ed integrazioni) a sostegno per la fruizione dei servizi di trasporto pubblico local sono terminate nel mese di Dicembre 2023 ed utenti che hanno beneficiato dell'acquisto fortemente scontato o gratuito nel corso dei due anni precedenti, non hanno poi rinnovato gli abbonamenti nel periodo successivo.

L'andamento dei passeggeri degli ultimi 10 anni è il seguente:

	VIAGGIATORI URBANO			VIAGGIATORI EXTRA URBANO			TOTALE	VAR
	BIGLIETTI	ABB.NTI	TOTALE	BIGLIETTI	ABBO.NTI	TOTALE	GENERALE	%
2015	9.152.508	33.462.909	42.615.416	2.408.577	16.956.770	19.365.346	61.980.763	0,0%
2016	9.642.033	37.712.846	47.354.879	2.694.072	17.472.198	20.166.270	67.521.149	8,9%
2017	9.920.906	38.628.542	48.549.447	2.865.910	17.782.971	20.648.881	69.198.328	2,5%
2018	10.189.403	40.199.740	50.389.142	3.041.556	18.171.623	21.213.178	71.602.320	3,5%
2019	10.301.135	41.327.630	51.628.766	3.183.624	18.612.627	21.796.250	73.425.016	2,5%
2020	4.466.639	26.249.804	30.716.444	1.280.655	12.103.534	13.384.189	44.100.633	-39,9%
2021	5.920.009	25.360.041	31.280.050	2.097.268	12.846.270	14.943.538	46.223.589	4,8%
2022	7.279.305	30.503.795	37.783.100	2.772.673	14.870.910	17.643.583	55.426.683	19,9%
2023	8.426.890	37.717.584	46.144.475	3.004.748	17.094.456	20.099.204	66.243.679	19,5%
2024	8.951.213	36.115.129	45.066.342	3.128.389	16.556.409	19.684.798	64.751.141	-2,3%
A su 2023	6,22%	-4,25%	-2,34%	4,11%	-3,15%	-2,06%	-2,25%	

B) Il servizio di noleggio, pur con una forte crescita a livello di settore della domanda di servizi, ha risentito della situazione attuale di cronica mancanza di conducenti e pertanto ha registrato una leggera flessione rispetto alle aspettative e soprattutto rispetto al buon risultato ottenuto nel 2023.

C) Relativamente ai **corrispettivi da contratto di servizio**, Con DGR 628/24 del 10 giugno 2024, sono stati definiti i corrispettivi per il 2024 dei servizi minimi, in linea con quelli degli anni precedenti. Con ulteriori provvedimenti nel corso dell'anno, la quota del fondo spettante è stata incrementata dalla DGR 1478/24 in cui è stato recepito l'incremento annuale del Fondo Nazionale Trasporti. Non essendo intervenuto nel corso del 2024 alcun ulteriore incremento di contributo da parte della Regione Veneto, a differenza della precedente annualità complessivamente si registra una flessione per circa -€1.400. Anche la produzione chilometrica ha risentito anche quest'anno della carenza del personale di guida fatto che ha determinato una riduzione della stessa produzione a circa -km 1,2 milioni (-6.3%).

CORRISPETTIVI SERVIZI MINIMI	2024	2023	DELTA	DELTA%
Tpl Provincia di Verona	19.186,3	19.822,2	(635,9)	-3,2%
Tpl Comune di Verona	17.353,6	18.125,9	(772,3)	-4,3%
Tpl Comune di Legnago	326,4	334,0	(7,6)	-2,3%
Totale corrispettivi servizi minimi	36.866,3	38.282,1	(1.415,8)	-3,7%

La voce “**Altri ricavi e proventi**” risulta così composta:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	2024	2023	DELTA	DELTA%
a) Vari	6.200,6	3.263,1	2.937,5	90,0%
b) Contributi in c/esercizio:				
quota c/investimenti	3.345,0	2.760,9	584,1	21,2%
indennizzi ricavi tariffari i)	6.029,9	0,0	6.029,9	0,0%
altri	16,7	108,0	(91,3)	-84,6%
Totale b) contributi c/esercizio	9.391,6	2.868,9	6.522,7	227,4%
Totale altri ricavi e proventi	15.592,2	6.132,0	9.460,2	154,3%

a) Nella voce sono ricompresi, tra gli altri, l’ottimo risultato ottenuto dalla verifica dei titoli di viaggio che ha raggiunto €1.017 in crescita di oltre €320 sul precedente anno. Vi sono inoltre penali per €322 per ritardo nella consegna di una flotta di bus acquistati ed il recupero delle spese per l’utilizzo di autobus aziendali da parte delle ditte subaffidatarie (€2.291).

b) La voce i) indica i contributi ricevuti dalla Provincia di Verona come acconto degli indennizzi per mancati ricavi da traffico del periodo Covid ex legge 34/2020 per gli anni 2020- 2021 e primo trimestre 2022.



Costi della produzione

I **costi per materie prime** evidenziano un lieve decremento rispetto al 2023 (-0.9%).

COSTI PER MP E MAT. CONSUMO	2024	2023	DELTA	DELTA%
Gasolio - netto accisa	5.647,3	6.276,1	(628,8)	-10,0%
Metano - netto cr.Imposta	3.845,7	3.635,9	209,8	5,8%
En.Elettrica per trazione	83,5	36,5	47,0	128,8%
Altri materiali di consumo per flotta	701,5	726,2	(24,7)	-3,4%
Materiali di consumo	415,0	346,4	68,6	19,8%
Ricambi	3.260,1	3.053,6	206,5	6,8%
Totale costi per mp e mat consumo	13.953,1	14.074,7	(121,6)	-0,9%

Nel corso del 2024 l'andamento dei costi dei carburanti ha ottenuto dei prezzi medi inferiori a quelli registrati nel 2023. Le differenze in aumento sono anche dovute ad un differente mix di utilizzo dovuto a maggiori percorrenze con bus alimentati a metano ed elettrico. Si evidenzia però un incremento dei costi delle materiali di consumo e dei ricambi.

Il **costo dei servizi** incrementa complessivamente del 29,7% principalmente dovuto al ricorso al subaffido (+33% di km rispetto al 2023) con incremento di valore per €2.930. Aumentano anche le manutenzioni autobus (+€333) e le manutenzioni beni di terzi (+€535) in particolare per lavori straordinari in corso presso il deposito di Porta Vescovo recuperati da AMT3 SpA e indicate tra i proventi diversi.

Il **costo per il godimento di beni di terzi** risulta incrementato dello 0,1% principalmente per effetto dei normali adeguamenti.

Il **costo del personale** nelle voci del puro costo del personale si evidenzia un incremento del costo medio per agente del 6,3% rispetto al 2023. Nel 2024 è entrato in vigore il nuovo contratto aziendale di secondo livello che ha sensibilmente adeguato le retribuzioni anche al fine di incentivare la produttività del personale in servizio attraverso l'anticipo dell'aumento del contratto nazionale (+100€ al parametro 175) e l'adeguamento dell'indennità di produttività, soprattutto per il personale di recente assunzione. Tra i costi del 2024 vi è anche il consistente accantonamento (€1.900) effettuato nel corso dell'esercizio in seguito ai repentini sviluppi intervenuti - anche a livello di altre aziende di settore - nella trattativa per un riconoscimento economico delle ferie pregresse godute dal personale nel periodo 1/7/2007 al 30/6/2022, in linea con quanto poi stabilito dall'ultimo rinnovo del CCNL.

MOVIMENTAZIONE DIPENDENTI	2024	2023
Al 1° gennaio	741	784
Assunti	55	40
Dimessi	(57)	(76)
Al 31 dicembre	739	748
Cessati 31.12	(10)	(7)
Al 1° gennaio	729	741

Nel corso del 2024 sono state effettuate ore di formazione e aggiornamento professionale al personale così riassumibili:

AREA TEMATICA	ORE	PERSONALE COINVOLTO	ORE
Formazione continua	3.527	Dirigenti	153
Anticorruzione e Mod. 231	303	Quadri	460
Tecnica	2831	Impiegati	1884
Informatica	388	Operai	6.754
Sicurezza e Igiene del lavoro	2202	TOTALE	9.251
TOTALE	9.251		

La **differenza tra A-B** risulta incrementata di €1.914 rispetto al 2023.

Infine, per quanto riguarda le **imposte**, nel 2024 si è proceduto alla svalutazione per €2. delle imposte anticipate differite riferite agli esercizi precedenti per il venire meno delle condizioni di ragionevole certezza sulla relativa recuperabilità negli esercizi futuri.



Risultati economico-patrimoniali e finanziari

Di seguito si forniscono alcuni dati comparati e riclassificati. Le principali riclassifiche riguardano i dati relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali, che vengono esposti al netto dei contributi in c/investimenti, il costo dei subaffidi, al netto del rimborso per uso bus e il costo per i servizi potenziati al netto dei rimborsi ottenuti.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2024	2023
Ricavi delle vendite	71.676	70.121
Altri ricavi e proventi	9.158	2.194
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	80.834	72.316
Costi esterni operativi	35.195	31.616
Costi del personale	40.460	37.076
MARGINE OPERATIVO LORDO	5.178	3.623
Ammortamenti e accantonamenti	3.337	3.040
RISULTATO OPERATIVO	1.842	583
Risultato dell'area accessoria e straordinaria	700	44
Risultato dell'area finanziaria (netto oneri finanziari)	370	316
RISULTATO LORDO	2.912	943
Imposte sul reddito	(2.442)	1.141
RISULTATO NETTO	469	2.083

Per quanto riguarda invece lo Stato Patrimoniale per aggregati di tipo finanziario si ha:

ATTIVO	2024	2023	PASSIVO	2024	2023
ATTIVO FISSO	34.252	30.362	MEZZI PROPRI	38.832	38.362
Immobilizzazioni immateriali	2.215	4.123	Capitale sociale	15.000	15.000
Immobilizzazioni materiali	18.421	17.181	Riserve	23.832	23.362
Immobilizzazioni finanziarie	13.616	9.058			
			PASSIVITA' CONSOLIDATE	3.984	4.584
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	36.160	35.757			
Magazzino	2.172	2.112	PASSIVITA' CORRENTI	27.597	23.172
Liquidità differite	13.369	19.984			
Liquidità immediate	20.619	13.661			
			CAPITALE DI FINANZIAMENTO	70.413	66.119
CAPITALE INVESTITO (CI)	70.413	66.119			

Di seguito la riclassifica funzionale i principali indici:

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE					
ATTIVO	2024	2023	PASSIVO	2024	2023
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	63.932	60.815	MEZZI PROPRI	38.832	38.362
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	6.481	5.304	PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	0	152
CAPITALE INVESTITO (CI)	70.413	66.119	PASSIVITA' OPERATIVE	31.581	27.605
			CAPITALE DI FINANZIAMENTO	70.413	66.119

		2024	2023
Indice primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	1,13	1,26
Indice di indebit. complessivo	(Pml + Pc) / Mezzi Propri	0,81	0,72
Indice di tesoreria	(Liqui. differite + Liqui. immediate) / Pc	1,23	1,80
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri	1,21%	5,43%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri	7,50%	2,46%
ROI	Risultato operativo/Capitale Investito operativo	2,88%	0,96%
ROS	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	2,57%	0,83%

Rapporti con controllate, collegate e consociate

Nella Nota Integrativa sono illustrati i rapporti con le società enti affidanti/soci. Per quanto riguarda in particolar modo i due soci AMT3 spa e FNM spa, nel corso del 2024 e del 2023 i rapporti intercorsi hanno riguardato, per AMT3, prevalentemente l'affitto degli immobili e degli impianti; con FNM, oltre la prestazione fornita dai due consiglieri di amministrazione, si sono instaurati rapporti di assistenza in ambito D. Lgs.231/01 e di collaborazione per le attività inerenti l'utilizzo della piattaforma di e-procurement. Per quanto riguarda la

società controllata La Linea 80, nel corso del 2023 questa ha iniziato un'attività di coordinamento dei servizi di pulizia forniti da La Linea spa e da luglio 2024 si occupa dei servizi di subaffidamento per una parte di linee urbane di ATV. ATV da febbraio 2018 è controllata e soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di FNM spa, motivo per cui non viene predisposto il bilancio consolidato con La Linea 80 scarl, essendo entrambe ricondotte nel consolidamento integrale del gruppo FNM.

Analisi della gestione 2024

ANDAMENTO DELLE PERCORRENZE

Per quanto riguarda le percorrenze effettuate nel 2024 – complessivamente 18.815.909.

- il confronto con il finanziato (DGR 642 del 30 maggio 2023) evidenzia per il servizio urbano di Verona una differenza in negativo di 987.680 km (sul totale di 8.079.832), che deriva principalmente da alcune riduzioni di servizio, rese necessarie dalla diminuzione di conducenti disponibili.

Per il servizio extraurbano, vi è una differenza in negativo di 89.123 Km, dovuta principalmente alla soppressione di alcune corse di rinforzo in fascia mattutina ed ottimizzazione del servizio anch'essi influenzati dalla carenza di personale di guida. Inoltre, dall'anno scolastico 2024-2025 molte scuole hanno adottato un orario settimanale su cinque giorni, appesantendo il servizio in fascia pomeridiana, ma diminuendo la richiesta il sabato. La riduzione della percorrenza extraurbana è accompagnata ad una riduzione del numero di servizi brevi scolastici, compensati dall'uso di autobus più capienti sui servizi residui: tale tendenza potrà continuare nel 2025, grazie all'arrivo di ulteriori autosnodati extraurbani. Per il servizio urbano di Legnago, vi è una lieve differenza in positivo pari a 1.927 km, allineata con il dato 2023.

CARENZA PERSONALE DI GUIDA

Come accennato, nel corso del 2024 l'emergenza dovuta alla carenza di personale di guida (e, in misura minore, del personale di manutenzione) ha raggiunto livelli di particolare gravità.

Varie e concorrenti le ragioni di tale situazione. Una ulteriore quota significativa del personale ha raggiunto i requisiti per il pensionamento, per un fisiologico tasso di rinnovo, più consistente negli ultimi anni a causa dell'aumento dell'età media all'assunzione; tale tendenza è destinata ad accentuarsi ulteriormente in futuro. Vi sono state molte richieste di aspettativa e dimissioni volontarie, a causa della grande richiesta di autisti anche da parte della logistica privata, che ha reso il mercato del lavoro del settore molto più dinamico rispetto al periodo pre-Covid.

D'altro lato, le selezioni per conducente vedono un riscontro molto limitato, in linea con quanto già riscontrato nel 2023, con un numero di partecipanti effettivi ad ogni bando che difficilmente supera le 10 unità, di

cui circa il 50% conclude con l'assunzione. Il fenomeno è esteso a livello nazionale ed europeo, e sconta varie motivazioni, tra i quali la notevole richiesta sul mercato di conducenti professionali, sia merci che passeggeri, i tempi e costi elevati per il conseguimento delle patenti, la forte richiesta di lavoratori anche in altre mansioni. Chiaramente, le criticità descritte si estendono a tutto il settore e quindi anche ai subaffidatari, già attivi o potenziali, che anche durante il 2024 hanno potuto dare un apporto prezioso, ma comunque limitato. Sono proseguite le iniziative volte a compensare le problematiche sopra evidenziate, tra cui i corsi regionali IFTS (acquisizione di patente professionale e CQC durante il corso), le assunzioni di personale in apprendistato (acquisizione di patente professionale e CQC durante il relativo periodo), un miglioramento delle condizioni economiche in particolare a favore dei nuovi assunti, iniziative di welfare aziendale, incentivazione al personale di guida che differisce il pensionamento, ricerca di nuovi subaffidatari sul territorio che possano coprire alcuni turni in via continuativa o a richiesta.

Nel corso del 2024 hanno avuto effetto i miglioramenti economici contrattualizzati a fine 2023, che hanno in effetti ridotto il turnover dovuto a fattori economici: contestualmente però, sono ulteriormente peggiorate le condizioni del mercato abitativo, sia per l'acquisto che per l'affitto di abitazioni in città, scoraggiando i candidati provenienti da altre Regioni, che fino al 2021 rappresentavano una quota importante nelle attività di reclutamento.

A fine 2023 a valere da gennaio 2024 si è siglato l'accordo per la parte economica, che ha portato ad un miglioramento delle retribuzioni, in particolare per le assunzioni nuove e recenti, condizione necessaria per le future azioni di reclutamento e contenimento del turn-over.

Il risultato netto di questa serie di fattori, positivi e negativi, è però di una diminuzione del numero di agenti idonei disponibili per il servizio, che passano dai 542 medi del 2023 ai 516 medi del 2024.

GESTIONE DEL SERVIZIO

Sul fronte del servizio erogato, nel 2024 si è conclusa la maxi-deviazione per i lavori del sottopasso di via Città di Nimes, iniziata a marzo 2023, ed è stato quindi possibile ripristinare i percorsi originari, mantenendo



Nel 2024 sono stati acquisiti 15 nuovi autobus. Nei primi mesi del 2025 arriveranno altri 44 autobus e, entro fine anno, ulteriori 25 autobus urbani elettrici

qualche elemento migliorativo sviluppato nel periodo di deviazione. Sono proseguiti i lavori connessi alla realizzazione del sistema filoviario, con i relativi impatti sulla viabilità, oltre a molte altre manomissioni e chiusure stradali per manifestazioni o diverso utilizzo, che hanno comportato un frequente lavoro di riprogrammazione del servizio.

ACCERTAMENTI TITOLI DI VIAGGIO, SERVIZIO “SCIPIONE”, NUOVI SISTEMI DI BIGLIETTAZIONE

Relativamente al servizio a chiamata “Scipione”, nel 2024 sono state apportate alcune modifiche e potenziamenti al sistema tra cui, per il servizio serale di Verona, va citata la collaborazione con taxi e NCC che, vista la ridotta utenza, possono svolgere il servizio con veicoli di minore capienza e senza l’impiego di conducenti di linea patente D.

Attualmente il sistema è in fase di ulteriore revisione e ottimizzazione, al fine di soddisfare le richieste dell’utenza serale, salvaguardando nel contempo la completa flessibilità che il sistema offre.

Sul servizio di Legnago invece, il servizio si è stabilizzato, con soddisfazione dell’utenza e con un aumento del numero di utenti di oltre il 50% rispetto al precedente servizio di linea.

Nel 2024 è stata anche completata l’introduzione del nuovo sistema di bigliettazione, che prevede il pagamento a bordo tramite carte di credito/debito e l’introduzione del biglietto con QR code. Rispetto al sistema precedente, è previsto un maggior numero di validatrici a bordo degli autobus urbani ed extraurbani.

Relativamente al controllo titoli di viaggio, si riscontra un aumento della attività di verifica a bordo, con un numero di passeggeri controllati pari a circa 632.000, +23% rispetto al 2023. Il tasso di evasione complessivo si riduce al 5,4%, in miglioramento rispetto all’anno precedente (6,8%) e avvicinandosi ai dati pre-covid (2019: 722.000 controlli, evasione complessiva 4,9%).

Nel corso del 2024 è stata anche completata la revisione del processo di incasso sanzioni, che prevede ora il pagamento diretto (anche con mezzi elettronici) a bordo, oppure sul sito ATV mediante carta di credito, o alle biglietterie. La quota di incassato rispetto al totale sanzioni vede un notevole miglioramento, grazie alle varie iniziative intraprese, superando la quota del 40%, con un miglioramento del 4,7% rispetto al 2023. Il dato è più che raddoppiato rispetto al 2019.

E’ stato inoltre avviato anche il rinnovo del sistema AVM, sia per la parte hardware che per la parte software, che sarà completato nella prima metà del 2025. Il nuovo sistema comporterà un notevole miglioramento sia del grado di controllo della flotta, sia dell’interfacciamento con i sistemi di infomobilità (orari alle fermate, su app, sistemi di integrazione MAAS, ecc)

IL RINNOVO DELLA FLOTTA

Sul fronte del rinnovo della flotta, nel 2024 è stato implementato un piano di acquisizione che ha portato 15 nuovi autobus in flotta, di cui 13 urbani elettrici e n. 2 extraurbani autosnodati diesel Euro6. Sono inoltre in arrivo nei primi mesi del 2025 ulteriori 44 autobus, relativi ad ordini già effettuati (n. 3 autobus urbani elettrici, e n. 41 autobus extraurbani); ulteriori 25 autobus urbani elettrici arriveranno invece per fine 2025. Nel 2025 sarà realizzato un secondo impianto di ricarica per autobus elettrici, grazie ad una collaborazione con AMT3 Spa, presso il parcheggio Centro, che consentirà la gestione degli autobus elettrici già in flotta.

Principali rischi e incertezze cui è esposta ATV

Nello svolgimento della propria attività, ATV è esposta ad una serie di rischi e incertezze di carattere gestionale sia esterno che interno.

ATV, in collaborazione con FNM, ha avviato un processo di Risk Management finalizzato all'individuazione e gestione dei principali rischi alla quale risulta soggetta, che viene periodicamente aggiornato; il processo prevede la mappatura dei rischi, l'attribuzione di gradi diversi di gravità e probabilità di accadimento degli stessi, al fine di individuare le principali azioni operative volte alla loro mitigazione. Di seguito l'analisi dei principali rischi e gli elementi di incertezza di maggior rilievo.

GARA TPL BACINO DI VERONA- PROROGA CONTRATTI DI SERVIZIO

Ad ottobre 2016 l'Ente di Governo- Provincia di Verona aveva iniziato l'iter per la gara per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale veronesi, pubblicando, a dicembre 2017 il bando a procedura ristretta per la scelta del gestore. Il bando di gara prevedeva due lotti distinti: il primo urbano, che comprende il Comune di Verona e il servizio aeroporto, il secondo extraurbano, relativo alla Provincia di Verona e al Comune di Legnago.

ATV aveva promosso ricorso avanti al TAR Veneto contro la decisione dell'Ente di Governo di indire la gara su due lotti. In seguito all'emergenza pandemica a febbraio 2021 la procedura è stata sospesa e, poi, definitivamente revocata il 3 marzo 2023.

Come anticipato lo scorso anno, ATV ha proposto all'EdG la possibilità di proroga al 31 dicembre 2026 in applicazione di quanto previsto dall'art.24 c.5bis del DL 4/2022, ovvero in seguito alla presentazione di un piano economico finanziario per gli anni successivi che prevedesse significativi investimenti anche in parziale autofinanziamento. Le attività inerenti la redazione del progetto si sono protratte per tutto il secondo semestre dell'anno e a fine 2023 è stata ottenuta da ATV la proroga della gestione del tpl veronese sino al 31 dicembre 2026.

Durante il corso del 2024, l'Ente di Governo ha avviato il percorso in preparazione alla prossima gara Tpl che dovrà essere espletata dopo la chiusura del periodo di proroga, organizzando i primi incontri con richiesta di documentazione preliminare.

Parallelamente sarà necessario anche provvedere, dopo il primo anno di attuazione del Piano Economico Finanziario, ad un monitoraggio dei risultati e ad un necessario confronto con l'EdG per una revisione dello stesso PEF.

REMUNERAZIONE DEI CONTRATTI DI SERVIZIO

I tre contratti di servizio afferenti il bacino del tpl veronese, originariamente relativi al periodo 2001-2003, sono stati via via prorogati negli anni sino all'ultima proroga triennale fino a dicembre 2026 concessa a dicembre 2023.

Nel corso di ogni anno la Regione Veneto definisce il livello dei servizi minimi ammessi a contribuzione per ogni contratto/Ente affidante e di conseguenza la loro remunerazione per l'esercizio in corso (il parametro utilizzato è €/km); il livello della produzione chilometrica richiesta risulta stabile, mentre la remunerazione è stata negli ultimi due anni soggetta a variazioni, peraltro rese note solo a fine anno. Se nello l'esercizio 2022 l'adeguamento a fine anno era stato del 6,15% e per l'esercizio 2023 dell'11,5%, per il 2024 non vi è stato alcun adeguamento a livello regionale, ma solo il recepimento, attraverso la DGR 1487/24, del riparto del Fondo Nazionale Trasporti previsto per questa annualità. Sono mancati pertanto contributi nell'ordine di €1.400 rispetto al precedente esercizio.

La recente proroga triennale dei contratti, predisposta sulla base di un piano economico-finanziario di tipo regolatorio, dovrà consentire, attraverso attività di monitoraggio periodico, adeguamenti tariffari, livello di investimenti, ecc. - che permetteranno di mantenere il corretto equilibrio dei contratti di servizio. E' quindi sempre più necessario, a livello di sistema, trovare un meccanismo di continuità e adeguamento agli attuali costi dei fattori della produzione, dei corrispettivi. Per questo motivo sarà importante avviare un dialogo costruttivo con Regione Veneto ed Enti preposti per scongiurare tagli ai finanziamenti.

RISCHI AFFERENTI IL COSTO DEI FATTORI PRODUTTIVI

Carburanti: le incertezze delle dinamiche afferenti i costi di questi due fondamentali fattori produttivi rappresentano un elemento di criticità rispetto alla reddi-

I fattori macroeconomici hanno completamente destabilizzato qualsiasi modalità di mitigazione del rischio di prezzo

tività del servizio. ATV gestisce il rischio di incremento del costo di gasolio e metano nel breve periodo tramite gare di acquisto di durata variabile a seconda degli andamenti prevedibili per ognuno dei due fattori. Come più volte segnalato in questa relazione, i fattori macroeconomici hanno completamente destabilizzato qualsiasi modalità di mitigazione del rischio di prezzo. Sono state quindi attivate azioni congiunte con gli enti affidanti su modifica delle tariffe e revisione dei prezzi dei corrispettivi al fine di mitigare gli effetti negativi sulla redditività dei costi di trazione.

Personale: il costo del lavoro rappresenta la principale voce di spesa del settore, e la programmazione del servizio può risentire anche della variabilità delle risorse disponibili. In quest'ultimo anno si è assistito ad una notevole difficoltà a reperire nuovo personale (a sostituzione dei numerosi pensionamenti). ATV, pur in un contesto piuttosto rigido, mantiene un'operatività limitatamente flessibile utilizzando le leve consentite dal settore e dalla normativa.

ALTRI RISCHI ED INCERTEZZE

ATV non è esposta a particolari rischi di credito commerciale e finanziario, essendo i crediti commerciali rappresentati quasi esclusivamente da crediti verso l'Ente di Governo per i corrispettivi del contratto di servizio o per i contributi in c/investimenti. Le vendite dirette di biglietti e abbonamenti sono in contanti, la liquidità è elevata e ulteriormente migliorata negli ultimi anni in seguito all'accelerazione dei tempi di pagamento della Regione Veneto agli Enti affidanti.

ATV opera esclusivamente sul territorio nazionale, e non è soggetta a rischi di cambio. Non effettua operazioni finanziarie a debito e non è esposta a rischi di tasso.

Contenziosi più rilevanti

Di seguito sono riepilogati i principali contenziosi di ATV, alcuni attivi, precisando che, anche a parere dei consulenti legali, non si prevede possano emergere oneri aggiuntivi rispetto a quelli già iscritti nel presente bilancio.

INDENNITÀ FERIE

Tra i costi del personale 2024 vi è anche il consistente accantonamento (€1.900) effettuato nel corso dell'esercizio in seguito ai repentini sviluppi intervenuti - anche a livello di altre aziende di settore - nella trattativa per un riconoscimento economico delle ferie pregresse godute dal personale nel periodo 1/7/2007 al 30/6/2022, in linea con quanto poi stabilito dall'ultimo rinnovo del CCNL.

Andamento prevedibile per il 2025 e conclusioni

Se anche per l'anno 2024 abbiamo la soddisfazione di presentare un bilancio che si chiude anche in questo esercizio con il segno positivo, questo non ci esime dall'evidenziare una crescente preoccupazione per l'equilibrio economico finanziario aziendale nel prossimo futuro. Se da un lato, negli ultimi anni, l'effetto di una serie di partite straordinarie ha permesso anche ad ATV di mantenere i conti in sostanziale pareggio, questa rappresenta una situazione destinata tuttavia ad esaurirsi, mentre molte sono le incognite e le incertezze che già da alcuni anni pesano sulla gestione delle aziende del TPL, venete in particolare, mettendone a rischio la sostenibilità economica. Citiamo brevemente:

- l'aumento esponenziale dei costi di produzione, dovuti da un lato all'esplosione dei prezzi delle materie prime, ma anche all'incremento dei costi di gestione del personale resi necessari per arginare la carenza di conducenti e rendere maggiormente appetibile questa professione (percorsi professionalizzanti, acquisto delle patenti superiori, reperimento degli alloggi ad uso foresteria etc.);
- il cronico sottodimensionamento dei corrispettivi previsti dai contratti di servizio, che penalizza, in ottica gara, le aziende venete rispetto ad analoghe realtà di altre regioni;
- l'assenza di interventi regionali ad integrazione del Fondo Nazionale Trasporti (con il conseguente rischio di una penalizzazione di 40 milioni del Veneto nel futuro riparto del FNT);
- le incertezze circa l'applicazione delle delibere regionali relative alla flessibilità sull'erogazione completa dei contributi previsti dai contratti di servizio a fronte della riduzione dei chilometri percorsi a seguito di eventi straordinari.

Sono solo alcune delle criticità che richiedono risposte urgenti ed improrogabili da parte degli enti preposti per dare una adeguata copertura finanziaria alle aziende di trasporto, nell'ottica di sostenere gli aumentati costi di gestione e di programmare efficacemente gli investimenti necessari per il rinnovo delle flotte, l'aggiornamento tecnologico, la transizione ambientale e, in ultima analisi, di mettere in campo un servizio di trasporto collettivo realmente competitivo rispetto alla mobilità privata.

Al netto di un contesto del comparto che si presenta alquanto nebuloso e focalizzando l'attenzione sulle pro-

spettive di ATV per il 2025, potremmo sinteticamente definire quest'ultimo una sorta di anno zero per la storia dell'Azienda. Come è noto infatti, con il 29 gennaio 2025 è stata perfezionata la trasformazione della veste giuridica di ATV in società per azioni, a valle della quale è stata anche completamente ridisegnata la governance aziendale. La realtà che ne emerge oggi è quella di una società più snella e più dinamica, che ha lasciato la struttura piramidale ereditata dalle classiche municipalizzate per adottare un organigramma meno verticistico e più orizzontale, caratterizzato da maggior condivisione degli obiettivi e delle azioni intraprese oltre che da maggior trasparenza nelle sue funzioni più strategiche, a garanzia dell'intera compagine societaria.

A rendere la struttura aziendale più leggera e reattiva è la configurazione dell'organizzazione in due aree: la prima, prettamente operativa, è l'area "TPL" che raggruppa le attività tecniche connesse all'esercizio del servizio di trasporto pubblico, mentre nell'area "Corporate" vengono integrate le competenze amministrative, quelle di supporto, e le attività strategiche in vista della partecipazione alle future gare.

L'avvio del nuovo percorso è anche frutto del consolidamento dell'impegno in terra scaligera della holding FNM, che si traduce nella conferma da parte di quest'ultima degli investimenti necessari in vista della gara per l'affidamento del servizio di TPL del bacino di Verona e provincia. Questo a conferma che la scelta, compiuta dalla Holding nel 2017, di investire su Verona aveva l'obiettivo di contribuire alla creazione di nuovo valore per il territorio veronese, generando comunque utili per la compagine societaria. La struttura privatistica di FNM garantisce ad ATV procedure interne più snelle ed efficienti, economie di scala ed un know how ai vertici del settore.

Se dunque la direzione è quella di operare sempre più secondo logiche di carattere privatistico, legate all'efficientamento dei processi e all'ottimizzazione delle risorse, il maggior peso acquisto nella governance aziendale dall'Amministrazione comunale di Verona, che esprime ora la figura della presidenza, è chiaro segnale della volontà di rispettare ed anzi di valorizzare l'aspetto sociale della missione di ATV, quella cioè di garantire il diritto alla mobilità di tutti i cittadini di Verona e provincia, con particolare attenzione alle fasce più fragili. A tutti loro viene assicurato il massimo impegno per mettere in

campo un servizio affidabile, contenuto nei costi, svolto con un parco mezzi moderno e dotato dei necessari standard di sicurezza. L'Azienda si impegna inoltre a garantire vicinanza al territorio, sostenendo le istanze delle amministrazioni locali che intendono investire sulla mobilità collettiva per offrire un futuro sostenibile ai propri cittadini.

Altrettanta attenzione l'Azienda intende riservare al proprio personale, garantendo un ambiente di lavoro sereno e cercando di offrire condizioni sempre più attrattive per l'ingresso di nuove risorse, in particolare di nuovi conducenti di cui vi è estremo bisogno per coprire il turn over e le carenze dell'organico. A questo proposito, merita di essere citata l'interlocuzione già avviata con Azienda di gestione degli edifici comunali allo scopo di individuare alcuni alloggi da adibire a servizio foresteria per i futuri nuovi assunti provenienti da fuori città. Saranno messi disposizione circa 40 posti letto a canone sensibilmente agevolato in appartamenti di cui ATV si è assunta l'impegno della ristrutturazione.

Obiettivo ultimo del nuovo assetto societario e organizzativo è quello di dare ad ATV gli strumenti per essere competitiva e vincente nel prossimo contesto delle gare per l'affidamento del servizio. E' già in agenda l'impegno, fissato per la fine del prossimo anno, con la gara per il bacino scaligero, in corso di elaborazione da parte dell'Ente di Governo del TPL. Siamo fiduciosi, godendo della necessaria solidità finanziaria e di un know

how di prim'ordine, di poter giocare al meglio le nostre chances, puntando alla conferma dell'affidamento del servizio. Da evidenziare, nel percorso di avvicinamento alla gara, la necessità di tornare al tavolo di confronto con l'Ente di Governo per rimodulare e aggiornare gli obiettivi fissati un anno fa all'interno del PEF posto alla base dell'ottenimento della proroga del contratto di servizio. L'andamento gestionale del 2024 ha infatti fatto registrare alcuni scostamenti tra i risultati ottenuti e quelli attesi, che necessitano quindi di un allineamento. Ma come si diceva in apertura di questo intervento, la mission consegnata dai soci alla nuova ATV – ed espressa plasticamente dalla suddivisione organizzativa delle due aree TPL e Corporate - prevede una prospettiva di sviluppo e di allargamento dell'attività al di fuori dei confini provinciali diventando uno dei player protagonisti anche nelle gare per l'affidamento del trasporto pubblico dei bacini limitrofi a quello scaligero.

La nuova fase della vita di ATV vuole dunque aprirsi all'insegna di un concreto rilancio del trasporto pubblico, con la massima attenzione all'efficienza ed all'ottimizzazione delle risorse, ma senza perdere di vista la funzione sociale del proprio lavoro, che si esprime mettendo sempre più al centro le persone, i cittadini, gli utenti, e riservando attenzione a tutti gli stakeholders, a partire dai 150 mila veronesi che quotidianamente si servono dei bus ATV, alle amministrazioni locali, per arrivare a tutto il personale aziendale.

ALTRE INFORMAZIONI

Si precisa che ATV non possiede quote proprie o azioni di società controllanti e non ha mai effettuato operazioni sulle stesse.

ATV non ha sedi secondarie.

Non possiede né ha effettuato operazioni in strumenti finanziari derivati.

Nel corso del 2024 non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

IL PRESIDENTE
Giuseppe Mazza



uscita - exit

USCITA DI EMERGENZA

NON SI PERMETTE
L'USO DI MOBILI
ELETTRICI

Oatv



Bilancio di Esercizio 2024

03

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	24
STATO PATRIMONIALE PATRIMONIO NETTO PASSIVO	25
CONTO ECONOMICO	26
RENDICONTO FINANZIARIO	28



STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMATERIALI		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	262.439	310.483
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	326.555	248.496
7) Altre immobilizzazioni immateriali	1.626.162	1.118.936
TOTALE I.	2.215.156	1.677.915
II. MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	18.503	19.145
2) Impianti e macchinario	173.893	203.978
3) Attrezzature industriali e commerciali	273.434	276.160
4) Altri beni	1.967.988	1.096.310
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	341.476	1.101.372
6) Materiale rotabile	36.767.942	35.600.326
TOTALE II.	39.543.236	38.297.291
III. FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	5.106.735	3.843.935
b) imprese collegate	0	0
d bis) altre imprese	92.124	177.339
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	100.000	100.000
3) Altri titoli	1.000.000	1.000.000
TOTALE III.	6.298.859	5.121.274
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	48.057.251	45.096.480
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	2.172.259	2.111.963
TOTALE I.	2.172.259	2.111.963
II. CREDITI		
1) Verso clienti	8.351.629	8.869.687
2) Verso imprese controllate	153.810	1.000
3) Verso imprese collegate	0	0
4) Verso controllanti	449.300	170.436
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5 bis) crediti tributari	644.428	696.692
5 ter) imposte anticipate	0	2.445.264
5 quater) Verso altri	10.682.296	13.742.240
TOTALE II.	20.281.463	25.925.319
III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
2) partecipazioni in imprese collegate	181.289	181.289
6) Altri titoli	1.033	1.033
TOTALE III.	182.322	182.322
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	20.596.463	13.633.704
3) Denaro e valori in cassa	22.434	27.105
TOTALE IV.	20.618.897	13.660.809
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	43.254.941	41.880.413
D) RATEI E RISCONTI	222.592	258.708
TOTALE ATTIVO	91.534.784	87.235.601

STATO PATRIMONIALE PATRIMONIO NETTO PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) PATRIMONIO NETTO		
I. CAPITALE	15.000.000	15.000.000
II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	4.982.642	4.982.642
IV. RISERVA LEGALE	1.220.711	1.116.548
V. RISERVE STATUTARIE	4.882.846	4.466.193
VI. ALTRE RISERVE		
d) da arrotondamenti euro	1	1
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATE A NUOVO	12.276.209	10.713.761
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	469.265	2.083.264
TOTALE PATRIMONIO NETTO	38.831.674	38.362.409
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	9.667	9.755
4) Altri	1.925.791	236.105
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	1.935.458	245.860
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	4.649.012	5.453.385
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche	0	0
5) Debiti verso altri finanziatori	0	0
6) Acconti	7.718	22.300
7) Debiti verso fornitori	9.209.156	6.274.853
9) Debiti verso imprese controllate	706.301	151.599
10) Debiti verso imprese collegate	0	0
11) Debiti verso imprese controllanti	3.792	17.071
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.900	6.150
12) Debiti tributari	1.125.874	871.633
13) Debiti verso istituti di previdenza e secur. sociale	2.318.203	2.256.857
14) Altri debiti	2.726.981	7.243.079
TOTALE DEBITI	16.103.925	16.843.542
E) RATEI E RISCONTI		
entro 12 mesi	8.892.727	7.859.831
oltre 12 mesi	21.121.988	18.470.574
TOTALE	30.014.714	26.330.405
TOTALE PASSIVO	52.703.109	48.873.192
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	91.534.784	87.235.601



CONTO ECONOMICO	31/12/2024	31/12/2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	71.675.847	70.121.367
a) da biglietti e abbonamenti	33.657.596	30.786.982
b) da altri servizi	1.151.927	1.052.310
c) da servizi minimi tpl	36.866.324	38.282.075
4) Incrementi di immobilizzaz. per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi	15.592.159	6.131.981
- vari	6.200.588	3.263.111
- contributi in conto esercizio	9.391.571	2.868.870
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	87.268.006	76.253.348
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime sussidiarie di consumo e merci	13.953.127	14.074.670
7) Per servizi	20.988.835	16.185.195
8) Per godimento di beni di terzi	1.797.541	1.795.335
9) Per il personale:	40.460.286	37.076.017
a) salari e stipendi	27.733.522	26.587.227
b) oneri sociali	8.666.470	8.395.855
c) trattamento di fine rapporto	1.891.631	1.824.139
e) altri costi	2.168.663	268.796
10) Ammortamenti e svalutazioni:	6.681.576	5.801.426
a) ammortamento delle imm.ni immateriali	419.696	250.348
b) ammortamento delle imm.ni materiali	6.261.880	5.551.078
d) svalutazione dei crediti	0	0
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(60.296)	(269.442)
CONTO ECONOMICO	31/12/2024	31/12/2023
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	905.718	963.468
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	84.726.787	75.626.669
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.541.219	626.679
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:	0	0
da imprese collegate	0	0
16) Altri proventi finanziari:	430.423	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	18.124	5.993
d) proventi diversi dai precedenti:		
- altri	412.299	392.477
17) Interessi e altri oneri finanziari:	(20.044)	(47.615)
- altri	(20.044)	(47.615)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	410.379	350.855
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni;	(39.935)	(34.970)
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
TOTALE DELLE RETTIFICHE	(39.935)	(34.970)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.911.663	942.564
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(2.442.398)	1.140.700
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	469.265	2.083.264



RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2024	31/12/2023
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile(Perdita) dell'esercizio	469.265	2.083.264
Imposte sul reddito	2.442.398	(1.140.700)
Interessi passivi/(interessi attivi) - netti	(410.379)	(350.855)
(Plusvalenze)/minusvalenze- nette derivanti dalla cessione di attività	(41.110)	(68.818)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi, plus/minusvalenze da cessione	2.460.174	522.891
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti a fondo oneri	1.900.000	45.000
Accantonamento al fondo TFR	110.494	108.886
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.681.576	5.801.426
Quota contributi in c/investimenti	(3.345.048)	(2.760.927)
Rilascio Fondo rinnovo CCNL	0	0
Acc.to / (Rilascio) Fondo rischi	0	(73.484)
Svalutazione titoli	-	-
2. FLUSSO FINANZIARIO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CCN	7.807.196	3.643.793
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(60.296)	(269.442)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	518.058	(3.135.072)
Decremento/(incremento) dei crediti vs consociate	(431.674)	(11.560)
Decremento/(incremento) crediti tributari	323.164	(83.658)
Decremento/(incremento) degli altri crediti	(101.815)	7.087.392
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	36.116	(65.882)
Incremento/(decremento) debiti verso fornitori e acconti	(633.073)	227.128
Incremento/(decremento) debiti verso consociate	541.174	(778.608)
Incremento/(decremento) altri debiti	(4.454.752)	4.983.223
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.058.956	154.953
3. FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CCN	4.603.054	11.752.266
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	410.379	350.855
Imposte sul reddito rimborsate	2.866	1.169.436
(Imposte sul reddito pagate)	(16.659)	0
(Utilizzo dei fondi rischi)	(210.402)	(310.921)
(TFR pagato)	(914.867)	(1.048.864)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	3.874.371	11.912.771

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2024	31/12/2023
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(3.955.028)	(16.932.560)
Disinvestimenti	41.110	79.812
Contributi in conto capitale ricevuti	9.132.160	2.746.681
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(956.937)	(1.374.820)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(1.262.800)	0
Attivo circolante	0	0
Disinvestimenti	85.215	6.767.253
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		
	3.083.720	(8.713.634)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso altri finanziatori	0	0
Dividendi pagati	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)		
	0	0
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)		
	6.958.091	3.199.137
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	13.660.809	10.461.672
di cui:		
depositi bancari e postali	13.633.704	10.448.362
denaro e valori in cassa	27.105	13.310
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	20.618.897	13.660.809
di cui:		
depositi bancari e postali	20.596.463	13.633.704
denaro e valori in cassa	22.434	27.105
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
	6.958.088	3.199.137

oatv



o

Nota integrativa al bilancio d'esercizio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 evidenzia un utile netto di € 469.264,74 contro un utile di € 2.083.263,96 del precedente esercizio 2023.

In data 29 gennaio 2025 l'Assemblea Straordinaria ha deliberato la trasformazione della società da Società a responsabilità limitata (Srl) a Società per Azioni (SpA).

Il bilancio d'esercizio di ATV S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), è redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC') e si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali mentre la Nota Integrativa, salvo ove diversamente specificato, è stata redatta in migliaia di Euro.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omissi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, l'importo complessivo degli eventuali impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di FNM e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

La Società, pur in presenza di partecipazioni di controllo, non ha predisposto il bilancio consolidato avvalendosi del caso di esonero previsto dall'art. 27, commi 3 e 4, del D.Lgs. 127/1991, in quanto il bilancio consolidato verrà predisposto dalla controllante FNM con sede a Milano.

Criteria utilizzati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale. La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. A decorrere dall'esercizio 2024 trova applicazione il nuovo "OIC 34 Ricavi", che non ha comportato variazioni nella rilevazione dei ricavi.

I più significativi criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio vengono di seguito riportati; tali criteri sono stati, ove previsto dalle norme, concordati con il Collegio Sindacale.

a) Immobilizzazioni immateriali: sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Sono costituite da spese d'impianto e software, ammortizzati in cinque anni, e da oneri aventi utilità pluriennale, ammortizzati sulla base della residua utilità futura. Se alla data di chiusura dell'esercizio l'immobilizzazione evidenzia una perdita durevole di valore, viene ulteriormente svalutata; se negli esercizi successivi decadono i motivi della rettifica, tale minor valore viene ripristinato.

b) Immobilizzazioni materiali: sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivo dei costi accessori e delle spese di manutenzione straordinaria aventi un'effettiva natura incrementativa del valore e dell'utilità futura. Il costo è rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza

dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico con aliquote che tengono conto della residua possibilità di utilizzo di ogni singolo cespite, secondo il seguente prospetto:

Costruzioni leggere	10%
Impianti fissi	10%
Macchinari e impianti officina	20%
Apparecchiature ponte radio	15%
Mobili d'ufficio e d'officina	12%
Attrez. d'ufficio e d'officina	10-20%
Macchine elettroniche	20-25%
Autobus e veicoli ausiliari	8,3-12,5%
Autovetture	25%

Le immobilizzazioni materiali entrate in funzione durante l'esercizio, ad esclusione degli autobus, dei veicoli ausiliari e dell'hardware, vengono ammortizzate con aliquota dimezzata per tener conto del minor utilizzo. Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al suo valore contabile, si rileva a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore. Se negli esercizi successivi decadono i motivi della rettifica, tale minor valore viene ripristinato.

c) Immobilizzazioni finanziarie: le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da crediti sono iscritte con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Le partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto e il loro valore viene rettificato in caso di perdite permanenti di valore. Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito, alla data di bilancio, perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico.

d) Rimanenze: trattandosi nella specie di materia-

li di consumo ed assimilabili (ricambi e simili), sono iscritte al costo medio ponderato d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le scorte a lento rigiro sono svalutate, tramite la costituzione di un apposito fondo, in relazione alla possibilità di futuro utilizzo.

e) Crediti: i crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società. I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione - commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito - sono di scarso rilievo. I crediti vengono eventualmente rettificati per tener conto del presumibile valore di realizzo attraverso la costituzione di uno specifico fondo di svalutazione, determinato attraverso un'attenta analisi delle singole posizioni creditizie.

f) Titoli compresi nell'Attivo circolante: la valutazione è effettuata al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Tale eventuale minor valore non sarà mantenuto nei successivi bilanci qualora ne venissero a mancare i presupposti.

g) Ratei e risconti: sono calcolati sulla base del principio della competenza economica e temporale dei componenti di reddito comuni a due o più esercizi.

h) Debiti: i debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori



e altri soggetti. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione - commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito - sono di scarso rilievo.

i) Fondi per rischi e oneri: i fondi in oggetto comprendono accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

j) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato: Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

k) Costi e ricavi: sono indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e sono contabilizzati secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

l) Contributi: i contributi in conto esercizio a fronte di costi e i contributi in conto investimenti sono contabilizzati nel momento in cui sono divenuti certi in base alle condizioni di riconoscimento ed erogazione. In particolare, i contributi ricevuti a fronte di investi-

menti sono contabilizzati con la tecnica dei risconti ed imputati a conto economico secondo il principio della competenza.

m) Imposte sul reddito dell'esercizio: le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

n) Continuità aziendale: il presente bilancio è stato redatto in ottica di continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi. Tale valutazione è stata svolta anche in considerazione del fatto che i tre contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di trasporto pubblico locale del Comune di Verona, del Comune di Legnago e della Provincia di Verona sono stati rinnovati, a seguito di presentazione all'Ente di Governo della Provincia di Verona di un piano economico finanziario, fino al 31 dicembre 2026 come previsto dalla Legge 25 del 28/3/2022.

Note sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. - II. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Il prospetto riportato nell'allegato 1, evidenzia le movimentazioni intervenute nell'anno nelle immobilizzazioni e nei relativi fondi ammortamento.

Per quanto riguarda le **immobilizzazioni materiali** nel corso del 2024 sono stati effettuati investimenti per complessivi € 8.267,72 così riassumibili:

- Acquisto di 13 autobus BYD elettrici urbani mt 12 per € 5.617,1;
- Acquisto di 2 autobus MAN autosnodato gasolio per € 724;
- Manutenzioni straordinarie di motori, cambi e carrozzeria per € 485,47;
- Acquisto dotazioni di bordo € 14,45;
- Acquisto rimorchi extraurbani € 9,53;
- Acquisto altre attrezzature industriali (spazzatrici, radio, etc.) per € 88,31
- Mobili, attrezzatura di ufficio e altri per € 178,20;
- Hardware per AVM per € 56,74
- Hardware e hardware per monetica per € 1.076,99;
- Altri acquisti per impianti per € 16,94

Tra le immobilizzazioni materiali in corso e acconti (pari a € 341,47) sono inclusi allestimenti nuovi autobus (€ 216,67), nr. 1 bus usato MAN Lion's Coach Euro 6 (€ 120) e motori (€ 4,8).

Relativamente invece alle **immobilizzazioni immateriali**, gli incrementi sono complessivamente pari a € 956,94; tra i più significativi vi sono costi di concessioni e marchi per € 81,4; per lavori di ristrutturazione delle sedi di Verona (€ 605,04), sede di Via del Tigli a Legnago (€ 105,29), biglietteria e deposito di San Bonifacio (€ 29,68), deposito di San Giovanni Ilarione (€ 11,49), deposito di Caprino Veronese (€ 11,57), deposito di Garda (€ 10,57).

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1) Partecipazioni: le partecipazioni in società controllate e collegate sono riportate nell'allegato 2. Di seguito si forniscono alcune note relative alle partecipate.

a) Società controllate:

- **La Linea 80 scarl:** la società è stata costituita nell'agosto del 2016 con lo scopo di gestire, per le aziende consorziate, i servizi di trasporto pubblico locale su gomma aggiudicati. Nel 2016 è risultata aggiudicataria della gara a doppio oggetto per l'individuazione di un nuovo socio di ATVO spa con specifici compiti operativi, che prevedeva la sottoscrizione dell'incremento del 15% del capitale sociale ed affidamento ad ATVO del servizio di trasporto pubblico locale dell'unità di rete del Veneto orientale. Nel corso del 2024 è stato deliberato e sottoscritto un aumento di capitale de La Linea 80 scarl per € 1.804 (di cui €1.265 sottoscritti da ATV) finalizzato ad acquisire il 4,457% del capitale di ATVO SpA, messo in vendita da Atap SpA. Il capitale sociale della controllata è attualmente pari a € 7.104, ed è detenuto al 70% da ATV S.p.A e per il 30% da La Linea SpA. ATV sta operando in ATVO con un proprio rappresentante con il compito di organizzare e sovrintendere la gestione del magazzino e degli acquisti di parti di ricambio e materiale rotabile. Da luglio 2023, le attività de La Linea 80 scarl ricomprendono la gestione dei servizi di pulizia e rimessaggio per conto di ATV e da luglio 2024 è sub affidataria di ATV per un totale di circa 5 mln di km/anno.
- **Fondazione ATV:** la fondazione, detenuta interamente da ATV S.p.A., è stata costituita alla fine del 2019 con lo scopo di valorizzare il patrimonio storico, tecnico e industriale degli autobus d'epoca.
- **d bis) altre imprese:** le partecipazioni minoritarie detenute sono riepilogate nel seguente prospetto. Nel 2024 si è esercitata l'opzione di recesso dalla società STI SpA, uscendo dalla compagine societaria, con conseguente rilevazione di una plusvalenza di € 18. Le altre partecipazioni sono rimaste immutate, l'iscrizione in bilancio è al costo di acquisto.

PARTECIPATA	VALORE IN BILANCIO 2024	% DETENUTA
FAP Spa	39,4	4,42%
Trasporti Brescia Nord	3,0	3,00%
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca	49,7	0,029%
totale c) altre imprese	92,1	

2) Crediti:

a) **Verso imprese controllate:** il credito finanziario di € 100,0 è interamente nei confronti della controllata La Linea 80 scarl.

3) **Altri titoli:** il valore di € 1.000,0 è rappresentato da obbligazioni Unicredit (UCI FR 26 EUR). Scadenza 20 luglio 2026.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo

Anche nel corso del 2024 il fondo obsolescenza è rimasto invariato, in quanto gli accantonamenti effettuati negli anni precedenti sono ritenuti adeguati al materiale a lento rigiro. Come indicato, la valutazione delle rimanenze finali viene effettuata al costo medio ponderato.

RIMANENZE	31/12/24	31/12/23	DIFF
Gasolio trazione	293,2	347,9	(54,7)
Lubrificanti	38,3	52,0	(13,7)
Pneumatici	100,7	111,4	(10,7)
Materiali per veicoli	2710,1	2570,7	139,4
Tot. Rimanenze a cmp	3.142,3	3.082,0	60,3
meno: fondo obsolescenza	(970,0)	(970,0)	0,0
Tot. Rimanenze Finali	2.172,3	2.112,0	60,3

II. CREDITI

Non sussistono crediti con esigibilità contrattualmente prevista oltre l'anno, per cui nello schema di bilancio non sono state indicati crediti "entro" o "oltre 12 mesi".

1) Verso clienti

a) I clienti con credito superiore ai € 10,0 sono 19, per totali € 1.004 e sono principalmente rappresentati da crediti verso MAN per penali, verso Amia per cessione metano e da crediti verso clienti che hanno rapporti consolidati e continuativi, come subaffidatari di servizi di trasporto per l'utilizzo dei mezzi di ATV.

CREDITI VERSO CLIENTI	31/12/24	31/12/23	DIFF
a) Clienti	1.093,8	935,0	158,8
Fatture da emettere clienti vari	25,3	47,3	(22,0)
b) Fatture da emettere Provincia di Verona	7.428,2	8.083,1	(654,9)
c) meno: fondo sval.crediti	(195,7)	(195,7)	0,0
Tot. Crediti verso clienti	8.351,6	8.869,7	(518,1)

b) I crediti per fatture da emettere verso la Provincia di Verona sono relativi principalmente ai corrispettivi per i contratti di servizio e comprendono:

– i saldi del 5% riferiti all'annualità 2023, che

sono usualmente fatturati da ATV solo a conclusione delle attività di verifica, da parte degli enti affidanti, del completo e corretto adempimento degli obblighi previsti dal contratto;

- i corrispettivi per le maggiorazioni ottenute con la DGR 1493/23 e 1491/23 oltre al saldo del 5% per i contratti urbano ed extraurbano;
- i corrispettivi al 95% di dicembre '24 per i contratti urbano ed extraurbano (contratto Legnago da settembre a dicembre), determinati sulla base dell'effettiva percorrenza chilometrica e delle integrazioni dei corrispettivi riconosciute dalla DGR 1487/24

Per ATV, la Provincia di Verona è il cliente unico dal 2016 a seguito della costituzione dell'Ente di Governo del trasporto pubblico locale veronese e della conseguente stipula di apposita convenzione tra i tre enti affidanti (Provincia di Verona, Comune di Verona e Comune di Legnago). E' inoltre ancora incluso un residuo del credito per le maggiori somme attribuite dalla Regione Veneto DGR 1916/2016 al trasporto pubblico locale veronese come premialità per incremento passeggeri e load factor oltre la media regionale ed un residuo credito con il Comune di Legnago per un conguaglio ex articolo 94 c.4bis DL 18/20.

c) Il fondo svalutazione crediti non ha subito movimentazioni.

MOVIMENTI FSC	31/12/24	31/12/23
Saldo 1/1	(195,7)	(202,6)
Accantonamenti	0,0	0,0
Utilizzi	0,0	6,9
Totale Fondo sval.crediti	(195,7)	(195,7)

2) Verso controllate

Vi è iscritto un credito di € 153,8 verso la controllata Linea 80 Scarl per service amministrativo svolto da ATV, servizio pulizie e subaffido.

4) Verso controllanti/socie

In questa voce vengono evidenziati - se presenti - i crediti sia con le società socie - AMT spa e FNM spa - sia con il Comune di Verona, proprietario del 100% del capitale di AMT spa.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI	31/12/24	31/12/23	DIFF
a) Comune di Verona	161,8	156,9	4,9
b) AMT3 spa	287,5	0,0	287,5
FNM spa	0,00	13,5	(13,5)
Tot. Crediti verso controllanti	449,30	170,4	278,9

a) Il credito verso il Comune di Verona deriva principalmente dal rimborso per agevolazioni tariffarie, sia concesse a determinate categorie di utenti, sia derivanti dalle nuove agevolazioni tariffarie introdotte a seguito dell'incremento tariffario sui biglietti del luglio 2023.

b) Riguarda in particolare l'avanzamento lavori per opere di manutenzione straordinaria presso il deposito di via Torbido.



5 bis) Crediti tributari

Il dettaglio risulta il seguente:

CREDITI TRIBUTARI	31/12/24	31/12/23	DIFF
Iva c/acconto	191,7	166,4	25,3
Erario c cr.imposta compensabile	29,1	109,7	(80,6)
a)Altri	423,7	420,6	3,0
Tot. Crediti tributari	644,4	696,7	(52,3)

a) Nella voce è compreso il credito per rimborso accisa gasolio per € 272,9.

5 ter) Imposte anticipate

IMPOSTE ANTICIPATE	31/12/24	31/12/23	DIFF
Imposte anticipate Irap	0,0	7,4	(7,4)
Imposte anticipate Ires	0,0	2.437,9	(2.437,9)
Tot. Imposte anticipate	0,0	2.445,3	(2.445,3)

In considerazione del fatto che per l'esercizio 2024 il risultato netto positivo è stato ottenuto prevalentemente grazie a poste fiscalmente non imponibili e che le prospettive degli esercizi 2025 e 2026 non garantiscono la loro recuperabilità è stato prudenzialmente ritenuto opportuno, rimuovere il credito relativo alle imposte anticipate.

In allegato 3 vengono evidenziate le differenze temporanee e la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio.

5 quater) Verso altri

CREDITI VERSO ALTRI	31/12/24	31/12/23	DIFF
a) Credito per indennizzi Covid	2.324,0	774,7	1.549,3
b) Anticipi a fornitori di servizi	689,9	628,9	61,0
c) Vendita biglietti e abbonamenti	321,8	402,8	(81,0)
d) Credito fondo carburanti	0,0	1.700,0	(1.700,0)
e) Crediti per contr.c.investimenti da ric.	6.561,0	9.722,8	(3.161,8)
f) Crediti vs Stato bonus trasporti	0,0	102,1	(102,1)
altri	785,6	411,0	374,6
Tot. Crediti verso altri	10.682,3	13.742,2	(3.059,9)

a) Nella voce sono indicati crediti vs lo Stato di € 2.192 per indennizzi Covid del periodo 2020-2022 e un residuo dei servizi aggiuntivi 2021-2022;

- b) principalmente composto dal premio assicurativo del periodo 1/1-30/6/25 pagato anticipatamente a fine dicembre;
- c) la voce è rappresentata principalmente da corrispettivi biglietti e abbonamenti venduti da aziende terze e da vendite effettuate perlopiù da personale aziendale, ancora da incassare alla data di bilancio.
- d) La voce si riferiva ad un fondo istituito con i DDLL 115, 144 e 179 del 2022 per l'incremento dei costi del carburante avvenuti nel 2022 a seguito del conflitto russo-ucraino. La somma contabilizzata di €1.700 rappresentava una stima prudenziale, è stata incassata nel corso del 2024 per complessivi € 2.484, con conseguente sopravvenienza per € 784.
- e) La voce afferisce a crediti verso la Provincia e Comune di Verona per investimenti sugli acquisti di nuovi autobus del 2023-24 al netto degli acconti ricevuti.

III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

2) Partecipazioni in imprese collegate:

AUTOSERVIZI PASQUALINI srl: la società, di cui ATV detiene il 23,48%, è stato il principale sub affidatario extraurbano sino fine del 2017; a fine anno 2017, infatti, in seguito ai numerosi e contestati disservizi in cui la società collegata è incorsa nella gestione del subaffido, è stato ritenuto opportuno non rinnovare il contratto in scadenza, in quanto la gestione del rapporto e delle problematiche che ne scaturivano era diventato per ATV estremamente difficoltoso e oneroso.

Le medesime difficoltà nei rapporti hanno determinato la decisione di non proseguire con le obbligazioni reciproche, e, in conseguenza di quanto sopra esposto, è sorto un contenzioso con Autoservizi Pasqualini, con azioni giudiziarie reciproche. Il rischio di soccombenza è sempre stato valutato da ATV e dai propri legali come remoto. Il 12 dicembre 2022, con sentenza della sezione in materia di imprese del Tribunale di Venezia, sono state rigettate le domande formulate da Pasqualini srl e condannata la società al pagamento delle spese processuali. Contro tale sentenza Autoservizi Pasqualini è ricorso in appello. Alle successive udienze, la Corte di Appello, in data 8 agosto 2023, ha provveduto a riservare ogni decisione sulle istanze riproposte da ATV ad una udienza del 2024. Emessa sentenza il 24/09/2024 della Corte di Appello di Venezia di rigetto dell'Appello proposto da Pasqualini Autoservizi.



Con il 27/12/2024 sono scaduti i termini per l'eventuale ricorso in Cassazione.

6) Altri titoli:

Il saldo è rappresentato da € 1,0 della partecipazione al consorzio Cosmo.

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il saldo è comprensivo degli interessi maturati sui conti correnti al 31 dicembre 2024.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Il dettaglio è il seguente:

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31/12/24	31/12/23	DIFF
Risconti premi assicurativi	61,2	60,7	0,5
Risconti attivi vari	161,4	198,0	(36,6)
Tot. Ratei e risconti attivi	222,6	258,7	(36,1)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Nell'allegato 4 sono evidenziate le movimentazioni intervenute nel corso degli esercizi 2024 e 2023 tra le voci del patrimonio netto.

Il capitale sociale, pari a € (interi) 15.000.000, è detenuto in misura paritetica (50%) da FNM spa e da AMT spa, società al 100% del Comune di Verona.

Dal 12 febbraio 2018 la partecipazione di FNM spa è considerata di controllo; di conseguenza da tale data ATV è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di FNM spa – piazzale Cadorna, 14 – 20123 Milano, dove è disponibile copia del bilancio consolidato.

Di seguito i dati essenziali dell'ultimo bilancio di FNM (in unità di Euro):

ATTIVO	2023	2022
Attività non correnti	1.108.323.523	1.141.792.057
Attività correnti	336.926.530	166.483.164
Attività destinate alla vendita	–	3.912.111
Totale attivo	1.445.250.053	1.312.187.332
PASSIVO	2023	2022
Patrimonio netto	417.345.357	413.126.934
Passività non correnti	672.484.641	680.467.478
Passività correnti	355.420.055	218.592.920
Tot. Passività e patrimonio netto	1.445.250.053	1.312.187.332
CONTO ECONOMICO	2023	2022
Ricavi e proventi	85.788.951	84.234.980
Costi	(72.538.870)	(66.881.518)
Risultato operativo	13.250.081	17.353.462
Risultato gestione finanziaria	2.481.886	-7.383.898
Risultato prima delle imposte	15.731.967	9.969.564
Imposte sul reddito	(1.494.503)	(1.938.732)
Utile netto d'esercizio da operazioni in continuità	14.237.464	8.030.832
Utile netto d'esercizio	14.237.464	8.030.832

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale-finanziaria di FNM spa al 31 dicembre 2023, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

La movimentazione dei fondi nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

FONDI RISCHI E ONERI	SALDO 1/1/24	ACC.TI	UTILIZZI	SALDO 31/12/24
1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	9,8		(0,1)	9,7
F.do vertenze in corso	66,10	1.900,0	(45,0)	1.921,1
F.do manutenz. fabbricati APTV	170,00	0,0	(165,3)	4,7
F.do massa vestiario pers.movimento	0,00	0,0	0,0	0,0
3. Altri fondi rischi	236,1	1900,0	(210,3)	1.925,8
Totale Fondi rischi e Oneri	245,9	1.900,0	(210,4)	1.935,5

3) Altri fondi rischi

- **il fondo vertenze in corso** accoglie principalmente (€1.900) rappresentato dall'accantonamento effettuato nel corso dell'esercizio in seguito ai repentini sviluppi intervenuti nell'orientamento giurisprudenziale, ed avendo a riferimento anche la posizione assunta da altre aziende di settore, nella trattativa per il riconoscimento economico delle indennità aggiuntive anche per le ferie pregresse godute dal personale dipendente nel periodo dal 1/7/2007 al 30/6/2022 (per i periodi successivi la materia è regolamentata dall'ultimo rinnovo del CCNL).
- **il fondo manutenzione immobili APTV** deriva dai versamenti effettuati nel 2020 e 2021 da APTV srl in liquidazione sulla base di un accordo transattivo, affinché ATV effettui manutenzioni straordinarie sugli immobili in affitto da APTV che quest'ultima non aveva eseguito. I lavori sono iniziati nel 2021, si sono svolti buona parte nel 2023 e nel 2024.

C) TRATTAMENTO DI RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il T.F.R. risulta così movimentato nel corso dell'esercizio

TFR	SALDO 1/1/24	ACCAN.TI	PAGAM. ALTRI FONDI	PAGAM. INPS	ALTRO	LIQUID./ ANTICIP.	SALDO 31/12/24
Fondo TFR totale	16.216,7	2.123,0	(1.097,6)		(58,3)	(2.011,9)	15.171,9
meno: f.do c/o INPS	10.763,3	231,4		683,6	(39,1)	(1.116,2)	10.522,9
Fondo TFR a Bilancio	5.453,4	1.891,6	(1.097,6)	(683,6)	(19,2)	(895,7)	4.649,0

Il numero medio dei dipendenti in forza negli esercizi 2024 e 2023 è stato il seguente:

DIPENDENTI MEDI	2024	2023
Dirigenti	4,00	4
Manutenzione	16,00	15
Esercizio	66,00	676
Amministrazione	662,00	66
Totale	745	761

D) DEBITI

Non sussistono debiti con esigibilità contrattualmente prevista oltre l'anno, per cui nello schema di bilancio non sono state indicati debiti "entro" o "oltre 12 mesi".

7) Debiti verso fornitori

Il dettaglio è il seguente:

DEBITI VERSO FORNITORI	31/12/24	31/12/23	DIFF.
Fatture ricevute	7.630,2	4.241,7	3.388,5
Fatture da ricevere	1.578,9	2.033,2	(454,3)
Tot. Debiti verso fornitori	9.209,1	6.274,9	2.934,2

I fornitori con saldi superiori a € 50,0 al 31 dicembre 2024 sono 14 per totali € 6.114 pari al 63,2% del saldo di bilancio, e sono così rappresentabili per categorie di acquisto:

CATEGORIA ACQUISTI	31/12/24	31/12/23
Gasolio e metano	1.470,2	1.285,7
Ricambi, manut.	304,5	631,0
Autobus	3.436,6	0,0
Locazioni	249,7	244,0
Servizi (pulizie, vigilanza, subaffidi)	311,9	746,4
Manut. depositi e impianti	340,8	0,0
Totale	6.113,6	2.907,2

9) Verso imprese controllate

Il debito al 31 dicembre 2024 è interamente nei confronti de La Linea 80 scarl e derivano dai contratti in essere per servizi di pulizie e rifornimento mezzi e il subaffido dei servizi di trasporto pubblico urbano iniziato nel corso dell'anno.

11) Verso imprese controllanti/socie

Il dettaglio è il seguente:

DEBITI VERSO CONTROLLANTI	31/12/24	31/12/23	DIFF.
AMT spa	3,0	3,0	0,0
FNM spa	0,8	13,7	(12,9)
Comune di Verona	0,0	0,3	(0,3)
Tot. Debiti verso controllanti	3,8	17,1	(12,9)

Il debito verso FNM è relativo al compenso per attività di service

12) Debiti tributari

Il dettaglio è il seguente:

DEBITI TRIBUTARI	31/12/24	31/12/23	DIFF.
Ritenute lavoro dip. e auton.	907,5	637,2	270,3
Erario c/lva	218,4	217,8	0,6
Erario c/Irap	0,0	16,7	(16,7)
Tot. Debiti tributari	1.125,9	871,6	254,2

La voce è composta da debiti per ritenute da lavoro dipendente, autonomo e collaboratori.

13) Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale

Il dettaglio è il seguente:

DEBITI V/IST.PREV.E SIC.SOCIALE	31/12/24	31/12/23	DIFF.
Debiti v/Inps-Inail	1.209,1	1.153,3	55,8
Debiti v/fondi pensione	417,6	419,4	(1,8)
Oneri sociali su retrib differite	691,5	684,1	7,3
Tot. Debiti v/ist.prev.e sic.soc.	2.318,2	2.256,9	61,3

14) Altri debiti

La voce, che accoglie principalmente sottovoci relative al personale dipendente, può essere così riassunta:

ALTRI DEBITI	31/12/24	31/12/23	DIFF.
Ferie e permessi non goduti	1.046,8	949,4	97,3
Straordinari dicembre	88,3	79,4	8,9
a) Retribuzioni differite	1222,3	1245,1	(1156,9)
Personale c/liquidazioni	0,2	12,9	(12,8)
Altri debiti c/dipendenti	0,0	73,1	(73,1)
b) Antic. Compensazione ricavi Tpl DL 34/202	0,0	4.480,6	(4.480,6)
Altri debiti diversi	369,3	402,5	(33,2)
Tot. Altri debiti	2.726,8	7.243,1	(4.516,2)

a) La voce accoglie la stima delle retribuzioni di competenza che verranno erogate nell'esercizio successivo;

b) L'Ente di Governo nel corso del 2023, ha versato ad ATV la somma ricevuta dalla Regione Veneto per gli indennizzi mancati ricavi Covid ex DL 34/2020. Tale somma era peraltro rimasta condizionata alla verifica degli equilibri contrattuali tra gli Enti e le

aziende di trasporto come previsto dal Decreto Interministeriale MIMS e MEF 170 del 6.6.2022 e s.m.i. al fine di verificare l'assenza di sovracompenzazioni. A seguito della verifica da parte della Provincia nel 2024 è stato rilasciato a conto economico l'importo anticipato (€4.480) e l'ulteriore quota di €2.149 da ricevere. Entrambe le quote indicate sono state quindi iscritte tra i proventi nel bilancio 2024 come indennizzi mancati ricavi covid.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Il dettaglio è il seguente:

RATEI E RISCONTI PASSIVI	31/12/24	31/12/23	DIFF.
a) risconti passivi su abbonamenti ratei e risconti passivi vari	5.514,2 242,5	4.577,5 636,4	936,7 0,0
b) risconti passivi su investimenti - autobus - tecnologie	24.258,0 23.306,1 951,7	21.116,5 20.498,1 618,4	3.141,5
Tot. Ratei e Risconti passivi	30.014,7	26.330,4	4.078,2

a) L'importo si riferisce alla parte di abbonamenti (urbani ed extraurbani) plurimensili, che hanno validità nell'esercizio successivo;

b) Come già evidenziato, i contributi ricevuti da Stato e Regioni a fronte di acquisti di autobus e tecnologie vengono imputati tra i ricavi del conto economico sistematicamente sulla base della vita residua del cespite cui si riferiscono (e quindi alla stessa aliquota del bene di riferimento).

La ripartizione è la seguente:

- entro 1 anno € 8.892,7
- da 2 a 5 anni € 12.005,3
- oltre 5 anni € 9.116,7



Note sul Conto Economico

RIPARTIZIONE DELLE VENDITE PER CATEGORIE DI ATTIVITÀ

RIPARTIZIONE DELLE VENDITE PER CATEGORIE DI ATTIVITÀ

ATV svolge attività prevalente di trasporto pubblico a mezzo autobus nell'area della Provincia di Verona, del Comune di Verona e del Comune di Legnago; estremamente limitata è l'attività svolta in altre zone.

A1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La composizione della voce del Conto Economico è la seguente:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	31/12/24	31/12/23
a) Vendite dirette	33.657,6	30.787,0
Biglietti	17.509,9	15.453,0
Abbonamenti	16.147,7	15.334,0
b) Altri servizi	1.151,9	1.052,3
Noleggio e serv.speciali	754,3	812,0
altri serv.e integrazioni	397,6	240,3
c) Corrispettivi da contratto di servizio	36.866,3	38.282,1
da Urbano Comune di Verona	17.353,6	18.125,9
da Extraurbano Provincia di Verona	19.186,3	19.822,2
da Urbano Comune di Legnago	326,4	334,0
Tot. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	71.675,8	70.121,4

a) Il 2024 evidenzia un recupero delle vendite dirette di circa 2,9 milioni di euro, pari al 9 % rispetto al 2023, dovuto principalmente alla manovra tariffaria che ha interessato i biglietti da Luglio 2023 e gli abbonamenti da Gennaio 2024, dopo oltre 12 anni di tariffe inalterate. Rispetto al 2019, anno "target" con cui ci si confronta dall'inizio del periodo dell'emergenza Covid, le vendite dirette risultano superiori di 504 mila euro, +1,52% (+3% per i biglietti ed invariato per gli abbonamenti). Si nota che il settore extraurbano risulta complessivamente superiore al 2019 del 5,9% (+11,6% per i biglietti e +1% per gli abbonamenti), mentre il settore urbano è a -4,7% (-6,8% per i biglietti e -1,8% per gli abbonamenti), ad ulteriore conferma di quanto evidenziato lo scorso esercizio circa il cambiamento delle abitudini

dell'utenza dopo la pandemia. Si evidenzia inoltre che le misure statali (cd Bonus trasporti art. 35 D.L.17.5.2022 e art. 4 D.L. 14.1.2023 n.5 e successive modifiche ed integrazioni) a sostegno per la fruizione dei servizi di trasporto pubblico locale sono terminate nel mese di Dicembre 2023 ed utenti che hanno beneficiato dell'acquisto fortemente scontato o gratuito nel corso dei due anni precedenti, non hanno poi rinnovato gli abbonamenti nel periodo successivo.

b) Nella voce sono inclusi i servizi di noleggio e gli altri servizi speciali, effettuati su richieste estemporanee e residuali servizi scolastici. Il servizio di noleggio, che gode di una forte domanda, risente della situazione contingente del personale di guida e non ha potuto

ripetere il risultato soddisfacente raggiunto lo scorso anno, determinando una lieve contrazione.

- c) Con DGR 628/24 del 10 giugno 2024 sono stati definiti i corrispettivi per il 2024 dei servizi minimi, in linea con quelli degli anni precedenti. Con ulteriori provvedimenti nel corso dell'anno, la quota del fondo spettante è stata incrementata dalla DGR 1478/24 in cui è stato recepito l'incremento annuale del Fondo Nazionale Trasporti. Non essendo intervenuto nel corso del 2024 alcun ulteriore incremento di contributo da parte della Regione Veneto, a differenza della precedente annualità, complessivamente si registra una flessione per circa - €1.400.

A5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

Vari: il dettaglio è il seguente:

VARI	31/12/24	31/12/23	DIFF.
Sanzioni a passeggeri	1.017,4	697,4	320,0
Prestazioni e recuperi vari	3.542,8	1.683,8	1.859,0
Altri ricavi	788,1	690,5	97,6
Plusvalenze, sopravv. varie	852,2	191,4	660,8
Tot. Vari	6.200,59	3.263,10	2.937,5

Le sopravvenienze includono € 784 relativi al riconoscimento del “contributo Carburanti”

Contributi in c/ esercizio: di seguito il dettaglio:

CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	31/12/24	31/12/23	DIFF.
a) contributi su investimenti	3.345,0	2.760,90	584,1
b) contributi minori ricavi tariffari	6.029,9	9,4	6.020,5
c) altri contributi	16,60	98,5	(81,9)
Tot. Contributi in c/esercizio	9.391,5	2.868,8	6.522,7

- a) la voce è rappresentata da contributi su investimenti per acquisti autobus o tecnologie, da considerare a diminuzione del costo degli ammortamenti;
- b) la voce indica i contributi “Covid” ex DL 34/2020 assegnati dall'Ente di Governo ad ATV a seguito della relazione di verifica dell'assenza di sovracompensazioni per i contributi degli anni 2020-2022 (prot. .Prov. di Verona.33516 del 18/6/2024). L'importo di € 6.030 rappresenta la differenza tra quanto complessivamente riconosciuto dall'Ente di Governo e quanto era stato prudenzialmente contabilizzato a conto economico negli esercizi precedenti.

B6) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Di seguito la composizione della voce:

M.P., CONSUMO E MERCI	31/12/24	31/12/23	DIFF.
Materiali di consumo per flotta	10.278,0	10.674,70	(396,7)
Ricambi e altri materiali di consumo	3.675,1	3.400,00	275,1
Tot. Mp, consumo e merci	13.953,1	14.074,7	(121,6)

I costi energetici sono in linea con quanto avvenuto nel 2023. Nei costi ha influito anche il credito d'imposta su accisa gasolio.

B7) SERVIZI

Il dettaglio è il seguente:

SERVIZI	31/12/24	31/12/23	DIFF.
Manutenzioni e canoni	2.870,7	1.888,80	981,9
Aggi a rivenditori	1.195,1	982,1	213,0
Utenze	1.169,2	1.044,20	125,0
Consulenze amministrative e tecniche	938,5	1.012,90	(74,4)
Assicurazioni	1.903,9	1.753,90	150,0
Pubblicità e promozionali	479,6	491	(11,4)
Vigilanza e pulizie	1.201,6	1.153,50	48,1
a) Spese dirette del servizio	8.997,5	6.088,60	2.908,9
Organi sociali	233,1	233	0,1
Altri servizi	1.999,8	1.537,20	462,6
Tot. Servizi	20.988,8	16.185,2	4.803,6

a) Nella voce sono incluse le spese per i servizi in subaffido che, per effetto della cronica mancanza di conducenti, si è incrementato notevolmente durante l'esercizio per garantire l'erogazione del servizio e limitare i disagi ai passeggeri. I servizi in subaffido sono stati prestati dalla controllata La Linea 80 per €2.727 dalla correlata La Linea per €1.841,9.

B8) GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La voce è così composta:

GODIMENTO DI BENI DI TERZI	31/12/24	31/12/23
Terreni e fabbricati	1.449,4	1.437,54
Impianti	174,6	173,55
Altri	173,5	184,24
Tot. godimento beni di terzi	1.797,5	1.795,3

C17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

L'importo indicato alla voce C17 del Conto Economico è rappresentato da interessi passivi corrisposti a istituti di credito.

E20) IMPOSTE SUL REDDITO

Il saldo risulta così composto:

IMPOSTE SUL REDDITO	31/12/24	31/12/23
Anticipate Ires	2.434,4	12,1
Anticipate Irap	10,8	16,7
Rimborso imposte dirette es precedenti	0,0	(1.169,5)
rettifica imposte es. prec.	(2,9)	0
Tot.imposte sul reddito	2.442,4	(1.140,7)

La voce accoglie il rilascio delle imposte anticipate differite riferite agli esercizi precedenti. Sono state rilasciate seguendo il principio della non recuperabilità. Al 31 dicembre 2024 le imposte differite attive, che come sopra precisato non sono state iscritte nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024 per l'assenza di condizioni di ragionevole certezza sulla relativa recuperabilità, ammonterebbero ad € 5.385, di cui € 4.550 relative a perdite fiscali. Si precisa che il risultato ante imposte comprende circa € 6,8 milioni di proventi (principalmente relativi ad indennizzi Covid) che non concorrono a formare il reddito imponibile, comportando anche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 un reddito imponibile negativo.

Altre Informazioni

Il compenso spettante al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2024 è stato pari a € 145,0 (€ 145,0 anche nel 2023), il compenso riconosciuto al Collegio Sindacale è pari a € 88,0 (come nel 2023); il compenso spettante alla società di revisione per la revisione legale e per altre attività di verifica è stato pari a € 67,3 (€ 75,2 nel 2023).

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di FNM spa.

La società non detiene strumenti finanziari e strumenti finanziari derivati.

In applicazione dell'art.1 c.125bis della L.124/2017 e s.m.i., le somme incassate nel corso del 2023 da P.A. risultano le seguenti:

DESCRIZIONE/NATURA	ENTE CONCEDENTE /EROGANTE	IMPORTO PERCEPITO 2024
COMUNE VR: ant.10% contrib.PNRR (mims 530 /2021)	Comune di Verona	950.964
Provincia VR: intr.80% contrib.c/inv DGR 1651/21	Provincia di Verona	3.533.538
Provincia VR saldo contr/cinv DGR1123	Provincia di Verona	312.688
Provincia VR saldo contr.c/inv DGR 826/20	Provincia di Verona	4.314.970

Informativa sui Contributi percepiti, erogati da Pubblica Amministrazione

(art.1 c.125bis della L.124/2017 e s.m.i)

Provincia VR liquid. Contr. Carburante DGR 1493/23	Provincia di Verona	2.483.573
---	---------------------	-----------

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale sono riferiti alle fidejussioni, come risultano dal seguente riepilogo:

FIDEJUSSIONI	€(INTERI)
APTIV srl in liquid.	150.000
Grandi Stazioni	8.174
Grandi Stazioni Retail	26.230
Provincia di Verona	1.000
Totale fidejussioni	185.404

Proventi e costi di entità eccezionale e non ricorrenti

Il risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato caratterizzato dai seguenti proventi ed oneri di natura eccezionale e non ricorrente:

- proventi per € 6.029 per contributi “Covid” ex DL 34/2020 e successive integrazioni;
- proventi per € 784 – sopravvenienza attiva per contributi “Carburanti”
- oneri per € 1.900 relativi allo stanziamento del fondo vertenze;
- oneri per € 2.434 relativi alla svalutazione delle i poste differite attive iscritte nei precedenti esercizi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. Non vi sono da evidenziare peraltro fatti significativi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio 2024

Si propone di destinare l'utile dell'esercizio 2024, pari ad € 469.265 come segue:

a riserva legale (5%)	€ 23.463
a riserva statutaria (20%)	€ 93.852
a utili a nuovo	€ 351.950

IL PRESIDENTE
Giuseppe Mazza

Allegati

PROSPETTO N° 1 – MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE MATERIALI E IMMATERIALI E RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO

CATEGORIA	Costo Storico	Movimenti Dell'esercizio			Totale Costo Finale
		Acquisti	Riclass/Altr	Cessioni	
IMMOB. MATERIALI					
Fabbricati	52,1				52,1
Impianti e macchinari	2.528,1	16,9			2.545,0
Attrezz. indust./comm.	4.892,4	87,4	1,0	(5,7)	4.975,0
Altri beni	10.438,6	957,9	354,1	(3,6)	11.747,0
Materiale rotabile	128.982,7	6.126,5	724,0	(1.302,4)	134.530,8
Imm.in corso e acconti	1.101,4	334,6	(1.094,5)		341,5
Totale Imm. Materiali al 31 dicembre 2024	147.995,2	7.523,3	(15,5)	(1.311,7)	154.191,4
Totale Imm. Materiali al 31 dicembre 2023	138.027,6	16.476,1	0,0	(6.508,5)	147.995,2

PROSPETTO N° 1 – MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE MATERIALI E IMMATERIALI E RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO

CATEGORIA	Costo Storico	Movimenti Dell'esercizio			Totale Costo Finale
		Acquisti	Riclass/Altr	Cessioni	
IMMOB. IMMATERIALI					
Software	4.482,9	67,9	13,5	0,0	4.564,3
Manutenz.beni di terzi	1.585,6	741,5	52,8	0,0	2.379,9
Altri oneri pluriennali	1.206,8	3,2		0,0	1.210,0
Imm.in corso e acconti	248,5	148,5	(70,5)	0,0	326,6
Totale Imm. Immateriali al 31 dicembre 2024	7.523,9	961,1	(4,2)	0,0	8.480,8
Totale Imm. Immateriali al 31 dicembre 2023	6.149,0	1.374,9	0,0	0,0	7.523,9

Fondo Amm. nto Iniziale	Movimenti Dell'esercizio			Fondo Amm. nto Finale	Valore Residuo
	Ammort.	Riclass/Altr	Decremen		
32,9	0,6			33,5	18,5
2.324,2	47,0			2.371,2	173,8
4.616,2	91,0		(5,7)	4.701,5	273,5
9.342,4	440,3		(3,6)	9.779,0	1.967,9
93.382,3	5.682,9		(1.302,4)	97.762,9	36.768,0
0,0				0,0	341,5
109.697,9	6.261,9	0,0	(1.311,7)	114.648,1	39.543,3
110.644,4	5.551,1	0,0	(6.497,6)	109.697,9	38.297,3

Fondo Amm. nto Iniziale	Movimenti Dell'esercizio			Fondo Amm. nto Finale	Valore Residuo
	Ammort.	Riclass/Altr	Decremen		
4.172,4	129,4		0,0	4.301,9	262,5
595,5	270,0		0,0	865,5	1.514,4
1.078,0	20,3		0,0	1.098,3	111,8
0,0			0,0	0,0	326,6
5.845,9	419,7	0,0	0,0	6.265,6	2.215,2
5.595,5	250,4	0,0	0,0	5.845,9	1.677,9

PROSPETTO N° 2 – PARTECIPAZIONI**PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE
(IN EURO INTERI) AL 31 DICEMBRE 2024****SOCIETÀ CONTROLLATE**

€

La Linea 80 soc.consortile a r.l.Valore in Bilancio ATV 2024**5.006.735****Dati societari:**

Via della Fisica, 27 - Marghera (VE)

Quota posseduta

70%

Capitale Sociale

7.104.000

Riserve

(38.887)

Risultato esercizio 2024

52.652

Patrimonio netto 31 dicembre 2024

7.117.765

Fondazione ATVValore in Bilancio ATV 2024**100.000****Dati societari:**

Lungadige Galtarossa, 5 - Verona

Quota posseduta

100,00%

Fondo Patrimoniale di Garanzia

40.000

Riserve

88.250

Risultato esercizio 2024

(34.743)

Patrimonio netto 31 dicembre 2024

93.507

Totale Bilii 1 a) imprese controllate**5.106.735**

PROSPETTO N° 2 – PARTECIPAZIONI

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

SOCIETÀ COLLEGATE

€

Autoservizi Pasqualini SrlValore in Bilancio ATV 2024**181.289****Dati societari:**

Via della Valverde, 37 - Verona

Quota posseduta

23,48%

Capitale Sociale

726.400

Riserve

78.123

Risultato esercizio 2023

(292.888)

Patrimonio netto 31 dicembre 2023

511.635

Totale CIII 2) partecipazioni in imprese collegate**181.289**

PROSPETTO N° 3 – IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE**PROSPETTO DELLE IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE
(IN UNITÀ DI EURO)**

	IMPONIBILE			IRAP		
	Differenze temporanee 2023	Variazioni	Differenze temporanee 2024	effetto fiscale 2023	Variazioni	effetto fiscale 2024
IMPOSTE ANTICIPATE						
Fondi vertenze in corso	21.211	0	21.211	424	(424)	0
Fondo obsolescenza magazzino	420.000		420.000	7.800	(7.800)	0
F.do sval.crediti tassato	163.118		163.118	0	0	0
	0		0			
Perdita fiscale	9.550.000		9.550.000			
Totale				8.224	(8.224)	0



PROSPETTO DELLE IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE (IN UNITÀ DI EURO)				
IRES			TOTALE	
effetto fiscale 2023	Variazioni	effetto fiscale 2024	Imposte Anticipate 2024	
5.091	(5.091)	0	0	
100.800	(100.800)	0	0	
39.148	(39.148)	0	-	
2.292.000	(2.292.000)	0	-	
2.437.039	(2.437.039)	0	0	



PROSPETTO N° 4 – MOVIMENTAZIONE DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31/12/2024 E 2023 (IN UNITÀ DI EURO)**

	I. CAPITALE SOCIALE	II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	III. RISERVA DI RIVALUTAZIONE	IV. RISERVA LEGALE
Saldo al 31 dicembre 2022	15.000.000	4.982.642	0	1.092.853
Destinazione Utile Esercizio 2022 come da Assemblea Ordinaria del 12 aprile 2023				
- a riserve				23.695
Arrotondamenti Euro				
Risultato dell'esercizio 2023				
Saldo al 31 dicembre 2023	15.000.000	4.982.642	0	1.116.548
Destinazione Utile Esercizio 2023 come da Assemblea Ordinaria del 9 aprile 2024				
- a riserve				104.163
Arrotondamenti Euro				
Risultato dell'esercizio 2024				
Saldo al 31 dicembre 2024	15.000.000	4.982.642	0	1.220.711
		a)		b)

DISPONIBILITÀ DELLE RISERVE	IMPORTO	UTILIZZABILI PER
a)	4.982.642	aumento di capitale o copertura perdite - vincolo civilist. di distribuibilità (art.2431 cc)
b)	1.220.711	copertura perdite - vincolo civilistico
c)	4.882.846	copertura perdite - vincolo statutario
d)	<u>12.276.209</u>	disponibili
	23.362.408	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31/12/2024 E 2023 (IN UNITÀ DI EURO)

V RISERVA STATUTARIA	VI RISERVA AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	VII. RISERVE ARROTOND.NTI EURO	VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	TOTALE
4.371.415	0	0	10.358.342	473.892	36.279.144
94.778			355.419	(473.892)	0
		1			
				2.083.264	2.083.264
4.466.193	0	1	10.713.761	2.083.264	38.362.409
416.653			1.562.448	(2.083.264)	0
		0			0
				469.265	469.265
4.882.846	0	1	12.276.209	469.265	38.831.674
c)			d)		

atv



o

Relazione del Collegio Sindacale

AZIENDA TRASPORTI VERONA S.P.A.

Sede Legale in Verona, Lungadige Galtarossa n. 5

Capitale Sociale € 15.000.000,00 i.v.

Cod. Fisc. e Iscriz. Registro delle Imprese di Verona: 03644010237

Società soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di FNM S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DEL
BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024
REDATTA AI SENSI DELL'ART.2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci dell'Azienda Trasporti Verona S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la seguente relazione.

E' stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio dell'Azienda Trasporti Verona S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile d'esercizio di Euro 469.265. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini di legge.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 26 marzo 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.



Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dalla Direzione della società e dagli Amministratori, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, PricewaterhouseCoopers S.p.A., abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato il Presidente dell'Organismo di Vigilanza, abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità dei quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14.



Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-novies d.lgs.12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co.5, c.c..

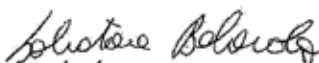
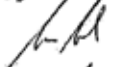
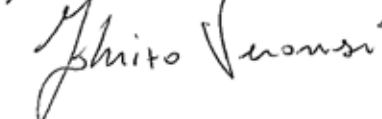
Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte di Soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione nella nota integrativa.

Verona, 26 marzo 2025

Il Collegio Sindacale

Salvatore Belardo	
Marco Manzoli	
Fabrizio Veronesi	

Oatv



O

Relazione della Società di Revisione

06



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Azienda Trasporti Verona SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti della
Azienda Trasporti Verona SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Azienda Trasporti Verona SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785246 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.V. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
Milano Monza Brianza Lodi 12079880155 Iscritta al n° 119844 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1
Tel. 071 2102311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Bolotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via
Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3597501 - Catania 95120 Corso Italia 302 Tel. 095
7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16
Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale
Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Focchetti 29 Tel. 06 570251 -
Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Prissutti 90
Tel. 0422 656911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascelle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via
Albani 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Azienda Trasporti Verona SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Azienda Trasporti Verona SpA al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Azienda Trasporti Verona SpA al 31 dicembre 2024

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 26 marzo 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Vesentini', written in a cursive style.

Paolo Vesentini
(Revisore legale)



ATV - AZIENDA TRASPORTI VERONA S.P.A.

Lungadige Galtarossa, 5 | 37133 Verona
Tel. 045 805 78 11 | Fax 045 805 78 00
atv@atv.verona.it | www.atv.verona.it